

---

# Idroelettrico, Regione oltre sentenza su obbligo 60% canoni a territori

*Categorie: Enti locali e Montagna*

“Per [Regione Lombardia](#) è del tutto ininfluyente la decisione della [Corte Costituzionale](#) che, accogliendo un preciso ricorso avanzato dalla Regione Toscana, ha bocciato l’obbligo, imposto dalla legge nazionale, alle regioni di trasferire alle province e alle città metropolitane almeno il 60% dei proventi derivati dal canone demaniale e dal [canone aggiuntivo](#) dovuti rispettivamente dai concessionari e dagli ex concessionari relativamente alle concessione di grandi derivazioni di carattere idroelettrico”. È il commento dell’assessore regionale alla Montagna, Enti locali e Piccoli Comuni, con delega alle Risorse energetiche, [Massimo Sertori](#), alla sentenza n. 155/2020 espressa martedì 21 luglio dalla Corte Costituzionale in merito all’articolo 11-quater del decreto-legge 14 dicembre 2018 n.135 ‘Semplificazioni’.

## In Lombardia trasferimento maggiore

“Semplicemente – ha puntualizzato Sertori – le Regioni non saranno più obbligate dalla legge statale a trasferire una quota dei proventi ai territori interessati dagli impianti. Inoltre – ha continuato – la legge regionale 5/2020, autonomamente varata dal [Consiglio regionale lombardo](#) il 31 marzo 2020, ha disposto che il canone demaniale introitato da Regione dal 2021 venga trasferito annualmente ai territori su cui insistono gli impianti almeno in ragione dell’80%. Percentuale che diventa del 100% per la Provincia interamente montana di Sondrio, andando pertanto oltre la misura che prevede la legge”.

## Politiche antitetiche

“La Regione Toscana – ha continuato – ha presentato ricorso perché ritiene di trattenere presso di sé tutti i canoni, di contro Regione Lombardia si sveste delle risorse per distribuirle sui territori. Si tratta di due politiche antitetiche. Una basata sul principio sussidiario che conferisce risorse e benefici ai territori che ospitano gli impianti. L’altra sul centralismo regionale che vuole allontanare le risorse dagli stessi territori che le generano”.

## Primo vero principio di autonomia

“Dopo 20 anni di inadempienza dello Stato, costellati da pronunce della Corte Costituzionale in favore della potestà legislativa concorrente delle regioni sul settore, siamo riusciti – ha concluso Sertori – ad applicare il [primo vero principio di autonomia](#). Togliendo dal più completo immobilismo questo comparto strategico”.

str